Sanità: il consultorio di viale Tunisi trasferito in via Ierone prima del trasloco a Mazzarona

Il Consultorio familiare di viale Tunisi a Siracusa è stato temporaneamente trasferito nei locali del Consultorio familiare di via Ierone I al civico 37. Ne da notizia l'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa. Il trasferimento si è reso necessario a seguito della restituzione dei locali e si protrarrà sino al completamento dei lavori di ristrutturazione dei locali della nuova sede in via Barresi 2, concessi dal Comune di Siracusa.
I recapiti telefonici (0931 484225 e 0931 484226) sono gli stessi del Consultorio di via Ierone. I pazienti prenotati sono già stati informati e le attività nella fase di trasloco non subiranno alcuna interruzione.

Emergenza rifiuti, due problemi immediati da risolvere per migliorare il sistema cittadino

Sono poco più di 100 le tonnellate di rifiuti raccolte nelle ultime 24 ore a Siracusa, in turni di recupero per ripulire la città dalle microdiscariche. E' il prodotto di sette interventi realizzati nella giornata di domenica in

altrettanti punti del capoluogo, e poi conferiti in discarica nelle prime ore di questa mattina. Oggi e domani garantito l'ordinario, con poco spazio per servizi di riassetto e recupero.
Con queste 100 tonnellate non è stato certo risolto il problema. Anzi, in alcune aree ripulite ieri, oggi sono riapparsi i sacchetti sparsi. Punto e a capo. La Municipale ha intensificato i controlli.
E questo evidenzia tutti quelli che sono i limiti della raccolta a differenziata a Siracusa. Forte resistenza in ampie sacche della popolazione, evasione del tributo e altri due aspetti forse più facili ed immediati da contrastare. E che – se risolti – porterebbero subito dei benefici al sistema città.
Così, se da una parte è oggettivamente difficile contrastare quelle utenze fantasma che – eppure – ci sono e producono rifiuti, si potrebbe intatoo intervenire sulle utenze non domestiche fantasma. Forse non molti sanno che al momento di aprire una attività commerciale nel capoluogo, è richiesta la Scia ma non è invece obbligatoria l'iscrizione al registro Tari. Il sospetto è che, quindi, ad alcune attività possa scappare di mente di iscriversi al registro Tari e pagare la relativa tassa. Ma su questo fronte il Comune di Siracusa ha subito tutti i dati nei suoi archivi per intervenire e verificare. Non ci sono alibi o complessi incroci di banche dati ed altre utenze. Basta verificare le Scia degli ultimi cinque anni con i dati Tari utenze non domestiche. E questo è un primo fronte possibile di ingaggio.
Il secondo: i carrellati condominiali. Nonostante non sia più consentito lasciarli lungo la pubblica strada senza apposita autorizzazione comunale, continuano a proliferare sui marciapiedi e negli slarghi. E specie nei giorni di crisi del sistema, diventano il luogo considerato "sicuro" per abbandonare spazzatura varia e senza "identità", come se si trattasse di vecchi cassonetti stradali. E questo fattore contribuisce alla nascita delle microdiscariche e mette in difficoltà i condomini rispettosi delle regole, ormai

impossibilitati ad utilizzare correttamente i carrellati perchè irraggiungibili, in quanto circondati dalla spazzatura.
Al di là di battaglie ideologiche, da questi due punti passa una nuova campagna di ordine e pulizia, anche sociale, per una città che ne ha disperatamente bisogno. Volere è potere. Quanto “vuole” o quanto “può” su questi fronti Palazzo Vermexio?

Emergenza rifiuti, in campo la Municipale: multe per contrastare l’abbandono di spazzatura

Sono i giorni dell’emergenza rifiuti e mentre faticosamente si cerca di ripulire le strade del capoluogo, continuano a proliferare nuove microdiscariche. Per arginare il fenomeno, la Polizia Municipale da quest’oggi ha rafforzato i turni di controlli, in qualunque orario. Vengono sanzionati, oltre all’abbandono di rifiuti in mezzo alla strada, il conferimento fuori orario. Nei casi più gravi, si rischia anche una denuncia penale per violazione delle regole previste dal Codice dell’ambiente e dalle ordinanze sindacali.
Saranno impiegate dalle 25 alle 30 unità, dislocate nei punti critici di Siracusa. Ai trasgressori saranno elevate sanzioni amministrative fino a un massimo di 600 euro e, nei casi previsti, la denuncia penale alle autorità competenti.

Lavori sulla Siracusa-Rosolini, inferno per gli automobilisti. La rassegnazione del territorio

Ancora una domenica di passione per chi ha pensato di raggiungere una delle belle spiagge del litorale sud percorrendo l'autostrada Siracusa-Rosolini. Code chilometriche, segnalate sin dalle 9 del mattino, sotto il solleone ed alla faccia della grande viabilità. Cantieri lumaca, strettoie e quell'autostrada si trasforma ogni domenica in un inferno per migliaia di automobilisti. Ore di attese per un tragitto di poche decine di chilometri, per andare e poi per tornare dal mare. Per coprire 7-8km punte anche di oltre un'ora di attesa. E non è purtroppo una novità. Storie di ogni domenica.

Il supplizio dovrebbe andare avanti per tutto luglio. Il Consorzio Autostrade Siciliane, che gestisce quel tratto di autostrada, ha comunicato che la fine dei lavori è prevista per la metà del mese entrante, salvo imprevisti. Una data penalizzante per la stagione turistica ma dal territorio poche sono state sino ad ora le voci che si sono levate. Non la politica, non le amministrazioni locali – salvo sparute eccezioni – in un atteggiamento di muta rassegnazione che, francamente, lascia sorpresi. In altri luoghi sarebbero scattate proteste ed interrogazioni parlamentari. Qui, invece, tutto si perde nei chilometri di una coda in autostrada ogni settimana.

Inizia l’avventura dei nuovi sindaci eletti: proclamazione e passaggio della fascia

Si sono insediati i cinque sindaci eletti nella tornata elettorale del 12 giugno scorso. Cerimonia di proclamazione ad Avola, Melilli, Canicattini Bagni, Solarino e Cassaro. Passaggio della fascia tricolore tutto in famiglia ad Avola dove, con un abbraccio, Luca Cannata ha lasciato l’incarico di primo cittadino alla sorella Rossana, visibilmente emozionata. Da definire adesso nel dettaglio la giunta che la coadiuverà in questo primo mandato.

A Melilli, il riconfermato Giuseppe Carta ha “giurato” nella sala consiliare forte di un consenso popolare amplissimo: 75% dei voti validi. “Inizia la nuova sfida per Melilli, da qui al 2027. Grazie a tutti gli elettori”, ha commentato Carta che avrà così la possibilità completare le operazioni amministrative avviate negli anni scorsi.

A Canicattini Bagni, cinque anni dopo, Marilena Miceli “riconsegna” la fascia tricolore a Paolo Amenta. “Sono il sindaco di tutta la città, senza alcuna distinzione. Da adesso si avvia la stagione della pacificazione e della progettualità, attraverso la composizione di una giunta all’altezza di dare risposte alle problematiche che abbiamo affrontato in campagna elettorale, sotto la spinta importante di un Consiglio comunale coeso e preparato nel porsi come obiettivi lo sviluppo e il bene di Canicattini Bagni”, le sue parole subito dopo la proclamazione.

A Solarino inizia a muovere i primi passi la giunta del nuovo sindaco Giuseppe Germano. Subito pronti assessori e deleghe: Francesca Oliva (vicesindaco con delega allo Sport – Spettacolo – Pubblica Istruzione – Politiche Agricole – Politiche Giovanili – Tempo Libero); Francesco Barbagallo (Attività Produttive e Sviluppo Economico – Servizi

Cimiteriali – Edilizia Cimiteriale – Igiene e Sanità – Politiche del Lavoro – Trasporti pubblici e Mobilità Sostenibile – Ciclo Integrato delle Acque – Rapporti con il Consiglio Comunale – Polizia Municipale e Annona – Servizi Demografici ed Elettorali – Affissione e Pubblicità – Fiere, Mercati e Sagre – Protezione Civile e Sicurezza – Informatizzazione dei servizi e Telecomunicazioni – Contrasto al Randagismo – Tutela degli Animali); Michele Gianni (Lavori Pubblici ed Urbanistica – Manutenzione Beni di proprietà comunale – Edilizia Sportiva – Edilizia Scolastica – Arredo e Servizi Urbani – Politiche Energetiche – Politiche del Territorio – Ecologia Ambiente – Transizione Ecologica – Verde Pubblico, Giardini e Parchi); Giovanna Pizzo (Promozione Attività nel campo della Cultura della Storia e delle Tradizioni – Associazioni di Volontariato – Turismo – Cultura, Arte e Beni Culturali – Servizi Sociali e Solidarietà Sociale – Famiglia e Servizi alla Persona – Contenzioso – Legalità e Trasparenza nella Pubblica Amministrazione – Servizi Bibliotecari – Pari Opportunità ed Immigrazione – Archivi Storici – Patrimonio Artistico e Museale – Relazioni col Cittadino). Rimangono in campo al sindaco Germano le ribriche Personale – Bilancio, Politiche Finanziarie e Tributi – Ricerca e Progettazione Fondi Europei – Rapporti Istituzionali – Comunicazione – Rifiuti e Raccolta Differenziata.
A Cassaro, sobria cerimonia di proclamazione per la riconfermata Mirella Garro che ha ricordato con orgoglio come, cinque anni dopo il default, i conti del piccolo Comune siano adesso in regola.

Stangata sulle vacanze: hotel

a Siracusa, da aprile a maggio prezzi su del 13,3%

Le associazioni dei consumatori hanno già lanciato l'allarme: sulle vacanze incombono i rincari. Nel settore della ricettività ed accoglienza in generale c'è chi parla già di stangata. In particolare, lo studio dell'Unione nazionale consumatori per Adnkronos ha stilato una classifica dei capoluoghi italiani con i maggiori rincari. Lo studio è stato effettuato su elaborazioni relative ai dati Ista di maggio scorso. Rispetto a maggio 2021 i prezzi sono già saliti in media del 12,5%, con differenze enormi però da una città all'altra in base alla domanda turistica.
Su base mensile, da aprile a maggio 2022, nello studio Unc, Torino è la più cara con aumenti del 33,2% nel settore ricettività turistica; al secondo posto Siena (+28,1%) e al terzo Palermo (+18,8%). Siracusa è al quinto posto per rincari (+13,3%) dietro Bologna (14,9%) e davanti a Lucca, Parma, Rimini, Campobasso e Como.

foto Christian Chiari

Confronto al Maniace tra Capitali europee della cultura per il tavolo Siracusa 2033

Ha raccolto interesse e condivisione il confronto tra le Capitali Europee della Cultura 2018 e 2019, rispettivamente La

Valletta e Matera, che ha acceso l’appuntamento di Restart nel piazzale antistante il castello Maniace di Siracusa.
L’iniziativa, nell’ambito delle attività del Tavolo di lavoro su Siracusa Capitale europea della Cultura 2033 promosso da ReStart e coordinato da Antonio Gerbino, dopo il saluto introduttivo di Giovanni Cafeo, promotore del progetto ReStart, ha visto anche la partecipazione di Antonio Parenti, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea che ha illustrato il significato e l’importanza di Capitale Europea della Cultura alla luce dell’attuale momento storico e anche dei risultati della recente riunione a Napoli dei Ministri della Cultura della regione Euro-Mediterranea.
Molto interessante il racconto dei rappresentanti delle ultime due precedenti Capitali Europee della cultura, Karsten Xuereb e Raffaello de Ruggieri, stimolati dall’economista della cultura nonché moderatrice dell’evento Anna Mignosa, per cogliere analogie e spunti di riflessione che saranno inseriti nel documento finale che il Tavolo siracusano si avvia a completare, grazie anche al prezioso supporto di Impact Hub Siracusa.
Di particolare interesse l’intervento di Raffaello de Ruggieri, Sindaco di Matera nel 2019 ma ispiratore della candidatura della città già da molto tempo prima, che ha raccontato in modo appassionato tutto il percorso che ha portato al successo una piccola città del Meridione e il lavoro che, a partire da quell’anno, continua.
L’incontro è stato chiuso dalle suggestive melodie di Carlo Muratori, ispirate alle storie del Mediterraneo.

Siracusa. Feste Archimedee,

gran finale con Luca Barbarossa per la kermesse dedicata al talento

Un gran finale, pieno di emozioni, in una Piazza Minerva gremita fino a notte.

Il cantautore Luca Barbarossa si è raccontato alla giornalista Oriana Vella di FMITALIA e SiracusaOggi.it, media partner delle Feste Archimedee, durante la serata conclusiva .

Per due giorni Ortigia è tornata, dunque, a vibrare, un'invasione di talento e genio, con un tema, quest'anno, "Il Colore delle idee", che non poteva rappresentare scelta migliore per l'anno della rinascita, dopo lo stop imposto dalla pandemia.

Le Feste Archimedee, con Carlo Gilistro ed Edda Cancelliere come sempre anima della manifestazione, hanno riportato nel centro storico per la nona edizione,tutto quello che- le migliaia di persone presenti l'hanno confermato- è mancato tanto in questi anni. L'associazione "Le Interferenze" ha svolto un lavoro complesso, articolato quanto ben riuscito.

Partenza itinerante, venerdì al tramonto, con la tradizionale parata delle atlete di ginnastica artistica. In testa al corteo, il "patron" delle Feste Archimedee, il pediatra siracusano Carlo Gilistro. L'allegro e colorato corteo ha attraversato le vie che da Largo XXV Luglio conducono in piazza Archimede, attraverso Corso Matteotti.

Tripudio di "Colori, di sorrisi e di cultura pret-à porter", con i laboratori scientifici, allestiti con materiali di largo consumo e di riciclo, grazie agli atelier di pittura *en plein air* lungo la circonferenza dello spazio antistante la sede della Prefettura.

Altra location utilizzata è stata quella della storica sede della Banca d'Italia, dove i bambini sono stati coinvolti in attività con i tradizionali mattoncini colorati, che dal punto di vista ludico sanano il "gap generazionale". Lo stesso spazio ha ospitato, contemporaneamente, gli scatti del fotografo ufficiale della rassegna, Marcello Bianca, che ha riassunto alcuni dei momenti più suggestivi delle diverse edizioni delle Feste.

Non sono mancate la buona cucina e la degustazione dei prodotti a chilometro zero, secondo le antiche ricette contadine, a cura dello chef Giovanni Fichera e di Milena Caramagno, che hanno fatto mettere le mani in pasta ai bambini, iniziandoli ai gusti genuini di una volta.

Scenografica, inoltre, la grande scacchiera allestita al centro di Piazza Duomo, dove oltre sessanta giovani si sono dati appuntamento per disputare, davanti al pubblico incuriosito, un grande torneo, coordinato da Alessandra Servito, dirigente dell'Istituto scolastico "Lombardo Radice di Siracusa".

Sul palcoscenico allestito in Piazza Minerva, all'insegna dei "Colori delle idee", frutto del progetto grafico del designer siciliano Antonello Blandi, che ha creato il brand di questa edizione della "ripartenza", sono stati i ballerini della città, che hanno realizzato originali coreografie, con il coordinamento del maestro Jvan Bottaro, ma anche tanti musicisti e cantanti e aspiranti attori "classici", in prevalenza studenti del Liceo Coreutico Gargallo.

Durante la prima serata, la talent scout Mirella Furnari ed il giornalista Francesco Alori hanno condotto il pubblico lungo un percorso di talento e arte, con i premi consegnati ai genitori dei ballerini Serena Marchese e Daniele Bruno, impegnati fuori sede per lavoro: la prima reduce della trasmissione "Amici" oggi impegnata col Balletto di Roma, il secondo , che a breve firmerà il suo primo contratto con la

Compagnia Yacoboson Ballet di San Pietroburgo e parteciperà ai mondiali. Ha tenuto con il fiato sospeso il b-boy Alis Bianca, ballerino di break dance, vincitore di diverse competizioni mondiali e di recente nel casting del musical itinerante di Angela Finocchiaro.

La serata conclusiva è stata una vera e propria esplosione di emozioni, sorrisi, applausi. Sul palco di piazza Minerva, il piccolo Alessandro Massimo Baviera, batterista di soli 7 anni, siracusano, noto al grande pubblico per la sua partecipazione al programma televisivo “Tu si que vales” .

Poi Luca Vullo e la sua comicità “segnica” e, sempre in tema di comicità, i Falsi d’Autore.

Premiato il saxofonista emergente, ma di grandi abilità, Vincenzo Capuano,accompagnato al piano dal maestro Antonio Canino, premiato da Carlo Gilistro per la sua lunga carriera.

Ha commosso la platea il corto “La verità vive”, che parla di mafia e della voglia di riscatto e legalità dei giovani siciliani. Ad interpretare il protagonista, Gabriele Sanfilippo che ha ritirato il premio , consegnato da Stefania Altavilla.

Il gran finale, che ha riempito piazza Minerva, fino al Duomo, è stato affidato al cantautore e conduttore italiano, Luca Barbarossa, che in una conversazione delicata con Oriana Vella, parole e musica, ha regalato il suo racconto autobiografico in musica, ripercorrendo le tappe raccontate nel suo libro e nell’omonimo tour “Non perderti niente”, la sua vita di uomo e di artista.











Emergenza rifiuti a Siracusa, “ripuliremo la città in pochi giorni”

“Provvederemo nelle prossime 48 ore a ripulire la città. Ma la parola d’ordine rimane differenziare”. Queste la parole, ieri, del sindaco di Siracusa, Francesco Italia. A sbloccare lo stallo nella raccolta, per eliminare le micro discariche nate in questi giorni di emergenza, il fatto che diversi compattatori siracusani hanno potuto conferire in discarica, “dopo una attesa lunghissima”. Sono così rientrati in città, pronti per un nuovo carico straordinario frutto di otto maxi interventi concentrati, in particolare, nella zona centrale e alta del capoluogo.

“Emergenza è costante. In ogni parte della città, dal centro storico alle contrade marine, si continuano a notare sacchetti pieni di tutto conferiti in modo indiscriminato e incivile da persone senza scrupoli”, dice ancora il sindaco. “Voglio ricordare che conferire rifiuti indifferenziati ad oggi ha raggiunto il costo insostenibile di 360 euro a tonnellata contro i 160 dell’organico. Conferire plastica, vetro, cartone, metalli costa €0!”. Ecco perché differenziare bene conviene, per le casse pubbliche e per sperare in una riduzione del costo in bolletta per il cittadino.

“È ora di dire basta e mettere gli incivili all’angolo”, rilancia poi il primo cittadino sui suoi canali social.

Legambiente dura: “Malapolitica si è nutrita in Ias. Si dimetta cda e Regione la chiuda”

Il sequestro del depuratore consortile e delle quote societarie di Ias? Colpa della cattiva politica. Lo sostiene Legambiente, in una lunga e articolata nota.

“Intanto sarebbe più che opportuno che tacessero tutti quei politici che più o meno apertamente mettono in dubbio l’azione della magistratura, sminuiscono l’evidenza dei fatti e paventano drammatiche e definitive chiusure delle aziende del polo industriale. Non sono credibili, di qualunque parte essi siano”, attacca subito l’associazione ambientalista mettendo nel mirino la classe politica locale.

“In parecchi si sono nutriti alla mammella IAS, hanno preteso la poltroncina in CdA per sé stessi o per i loro amici, hanno contrastato chi da lungo tempo denunciava gli scandali. Altri politici, forse sperando in future ricompense, si mostrano difensori d’ufficio degli inquinatori e di chi commette crimini contro l’ambiente. Altri ancora, finora del tutto incapaci di incidere e cambiare le cose, con un attivismo tanto parolaio quanto inutile, ci tengono a far sapere che lo avevano detto”. Da destra a sinistra, chiamati in causa dagli ambientalista sono i protagonisti di almeno vent’anni di vita politica e amministrativa locale.

“Tanti oggi fingono stupore per l’intervento della magistratura e per la gravità dei reati contestati. Ma come definire diversamente da “disastro ambientale”, secondo l’ipotesi di reato della Procura, il sistematico convogliamento di reflui industriali fuori tabella ad un depuratore che non era in grado di trattarli e perciò avrebbe rilasciato in atmosfera circa 77 tonnellate l’anno (tra i

quali 13 t/a di cancerogeno benzene) e oltre 2.500 tonnellate nel solo periodo 2016/2020 di idrocarburi finiti a un miglio fuori dalla costa nel golfo di Augusta? Lo stupore è fuori luogo perché da sempre gli addetti ai lavori sanno che questa è la ragione per la quale dallo IAS provengono odori nauseabondi nonostante i tanti soldi spesi per costruire un impianto di captazione dei vapori e deodorizzazione rivelatosi insufficiente e perciò mai attivato. Ancor più fuori luogo sapendo che l'inchiesta No Fly, per la quale, febbraio 2021, sono stati notificati agli indagati gli avvisi di conclusione delle indagini, riguarda proprio questo aspetto e che diverse delle persone fisiche e giuridiche coinvolte sono le stesse di oggi. Argomenti e fatti emersi nel novembre 2019 anche durante la visita della Commissione di Indagine sul traffico dei rifiuti (Ecomafia) ad Augusta e Priolo e l'audizione degli organi di controllo.

Alcuni dicono che la cattiva gestione dello IAS è una storia vecchia ma pochi – insiste Legambiente – si chiedono perché da tanto tempo questo impianto sia gestito così male, tanto da determinare oggi il rischio reale che venga fermato. Il depuratore consortile, frutto delle battaglie sindacali e ambientali, oltre che dell'azione sollecitatrice di un certo pretore Condorelli, è un impianto vitale per l'ambiente e la salute delle persone, costruito con i soldi pubblici, con lo scopo di consentire alle aziende del petrolchimico di depurare i loro reflui, visto che gli stabilimenti erano allora privi di propri adeguati sistemi di depurazione".

A questo punto, nell'analisi di Legambiente, arrivano i "profittatori e i politici". Perché? La tesi dell'associazione è riassunta in poche righe: "società pubblica con soci privati che si fanno carico delle spese, presidente e consiglio di amministrazione nominati dai partiti, direttore indicato dai privati, ricchi gettoni di presenza, consulenze milionarie e contratti di utenza per i reflui industriali molto sensibili alle esigenze della parte industriale. Tanto allegra questa gestione che nel 1998 un presidente 'anomalo' come Pippo Ansaldi, rende pubblica l'enormità degli sprechi e denuncia le

carenze tecniche. Si accorge pure che qualcosa non va e un blitz notturno scoprirà che i reflui troppo pesanti da digerire vengono inviati a riciclo di giorno e scaricati in mare senza alcuna depurazione di notte. Il processo penale che ne seguì, nel quale Legambiente si costituì come parte civile, trasferito da Siracusa ad Augusta per questioni di competenza, finì poco onorevolmente con la prescrizione di tutti i reati contestati. Allora si trattava prevalentemente di reati contravvenzionali oggi, grazie agli ecoreati, si indaga su delitti gravi, con tempi di prescrizione molto lunghi. Dopo questi fatti, benché costato un centinaio di miliardi di lire, non entrerà mai in funzione il nuovo impianto per la produzione di ossido di propilene della Polimeri Europa (Enichem e Union Carbide, poi Dow Chemical) che avrebbe dovuto conferire i propri reflui (pesanti) al consortile. Il presidente che allora denunciò venne subito estromesso, tutti gli altri, come dimostra la vicenda odierna, hanno dormito sogni beati in compagnia dei loro consigli di amministrazione.
Intanto i fanghi, ovvero rifiuti speciali, si accumulavano nelle discariche interne fino ad esaurirle e sovraccaricarle. Un'enormità di denari è stata spesa per trasportare in discariche esterne, al sud come al nord Italia, centinaia di migliaia di tonnellate di fanghi. Inoltre dal 2010 al 2013, con circa 30 spedizioni marittime, sono state esportate via nave dal porto di Augusta fino a Rotterdam oltre 250mila tonnellate di fanghi per svuotare le due discariche interne. Una spesa folle di circa 60 milioni di euro sostenuta dalle aziende del polo. Dopo lo scandalo Mare Rosso, con la definitiva chiusura nel 2005 dell'impianto Cloro-Soda, la produzione di fanghi si è drasticamente ridotta".
A questo punto, Legambiente si chiede perché gli industriali accettino di sostenere questi costi? E perché, come contesta la Procura, dal 2016 al 2018 il Consiglio di Amministrazione dell'IAS non ha adeguato i contratti d'utenza riducendo i limiti quantitativi e qualitativi dei reflui industriali in ingresso nell'impianto? "Se è questo il modo di pensare e di agire della classe dirigente locale, allora è difficile

credere che i fondi del PNRR possano essere impiegati utilmente per la transizione ecologica ed energetica.
Ci auguriamo e ci aspettiamo che anche i comuni soci dello IAS, Priolo e Melilli, siano chiamati a rispondere della loro distrazione, della mancanza di controllo di ciò che da tanto, troppo, tempo avviene a danno dell'ambiente e della collettività".
Legambiente invita il CdA dello IAS a dimettersi, "per non aver saputo vigilare e amministrare un impianto così importante per la salute dei cittadini". Di più, per gli ambientalisti la Regione deve chiudere la società IAS spa, per affidare a privati la gestione del depuratore consortile, dietro pagamento di canone. E "l'impianto deve essere assoggettato a procedura AIA".